

Il Lago in p^{re}sa d'hanerò sbanato Luno de
boni, come Dio, vien sottop^{osto} al p^{ro}prio con l'elo.
Il Santo naviga ^{prodigiosamente} all'isola, ma
alcun' huomo ^{non ha} mai visto d' metter piede: f^uest.

FONDAZIONE
MARAZZA

braccia o con la sua carretta brieve sussidio all'opera
della Chiesa di San Lorenzo di Lorzano, morì da doe-
=ro, eppure non leggono che i compagni partecipi della
finzione si conuertissero per un tanto miracolo alla confe-
=sione di Cristo ma solo si sia, che pentiti dell'ingan-
=no et in rendimento di grazie si gettarono fra gli opera-
rij al lavoro di già stanziato. Dunque coloro erano già
Cristiani. ~~Amiracoli~~ ^{Amiracoli} ~~con~~ ^{Amiracoli} ~~studiosi~~ ^{Amiracoli} ~~u~~ ^{Amiracoli} ~~di~~ ^{Amiracoli} ~~occhi~~

di numerosa turba, di uolgarità e tante bocche non hanno
de d'abbe la spinta a popoli al ricouer della Cattedrale.
Eli accennati compagni ^{numerosi, e radunati dal Santo} ~~presenti nella adunanza della giu-~~
^{nella presenza, ammirabili a non dirsi, e per} ~~re, rispondendo: Ego mecum domine,~~
^{te morte ricorrono al Santo e si gettarono i} ~~acclamano~~ ^{Dei} ~~argomenti~~ ^{Dei} ~~de~~ ^{Dei} ~~a mio credere, danno a sfuocare de senz~~

alcun dubbio auanti la uenuta de i santi Fratelli. E
la Quiera veramente Christiana e Cattolica quantunque
dal Tatti e Baylotti riconcertati che di quei temori. In-
subbia non fosse peranco perfettamente purgata da Emile:
=simo.

A questo mio parere, il quale ha pur tanto del credibile non
s'accostano alcuni eruditisti nostrali che fondano ^{non stando} ~~in~~ ^{non} ~~su~~
proposito, che haueano i santi Fratelli di ^{vedere di} ~~scuogere~~ ^{di} ~~Do-~~
=latia

ex Memor. 616.

^{Assenti a me}
Latria & la d. n. he azioni del Santo sacerdote Giulio preten-
dono congetturare, che il poase habbi ricevuto da i Santi
Gratelli i primi semi della Fede. Pure non mi g'arzo
il dire, che i Santi nostri colà solamente s'incubero i
loro fervorosi talenti, che la contumace Doctina li rimou-
caua al cimento, potche se cio g'è vero, iudoghino senza
uerun dubbio a' battersi con la Nobiltà Nouasse ac-
sistente del Paganesimo, & i iudoghino cozzare in
Pal di Bone in l' Trenino, oue - infedeltà uerdeggiava
prepo di quei Vilani, che poi nell' anno 400. diedero la
morte a' Santi Rino, Martino, et Alessandro, & a' quei
montanari ^{Parano} ~~uolero~~ i primi annuncij della uita eterna. La
onde non può dirsi, che i Santi Gratelli rintacciapero
le sole Regioni desolate & piantarui la Croce ne meno
in conseguenza che la ^{gloria} ~~Reuerenza~~ & ~~plena~~ ^{gloria} ~~centra~~ i Santi
Gratelli fosse in quei tempi ~~inseceli~~ ^{inseceli} ~~ricati~~ ^{ricati} di quelli
habbi nauato & rimouuto dal Cuore, che pure
mi lascio persuadere dal u. reuer. & fedelissimo ~~Signor~~ ^{Signor}
di Laude, in Dretoria, se pure è uero, che sino a' quei
tempi si frequentapero ne dall' auer colà il Santo sacer-
dote riunito al legnaiolo in dolo spiccatelli con la mazzola,
perche

Letta cartona.
pag. 12. uenire

Acta morte
pagina 12. uenire

Mori. Fouca.
del D. M. M. M.
F. M. M. M.

† Le medesimo in Como, che ^{era} ~~era~~ amovibile da S. Ambrogio
la costanza de più ^{religiosi} ~~potestati~~ ecclesiastici, e quali nel 1461. furono
messi di straggiare l'ultima radice della superstizione, come
ci narra il Vate:

Dati. Ricad. 1.
Lib. 6. n. 96.

† o' sbucano l'apostolismo quella azione di questi santi in
quelle cause, che erano dell'Italia, e sono dell'Italia
Eina ho visto, e più bisogno di eccitazione, anima
nesso di solo de sacerdoti, e reverenti di Polatania,
della Dica, e di altri, ne sono. Terzetto: Ove li
avremmo di continuo in Roma, dove, che Polatania
nona più che mai ostinati li suoi fantomi, e tanta
di quanti costoro hanno promulgato la pietà? un
Teodoro. Terzetto Opere l'apostolismo, che si fosse
gli predicando le Province Polatane di qua, e
di là del Danubio, quando in le frontiere del
Impero, dove in Sirmio Ceka dell'Anglia (Simo
che non infuocò) impetrarono qui memorabile
Diploma da Teodoro.

[illegible]

+ *L. Marazza*

FONDAZIONE
MARAZZA

[illegible]

[illegible]

*Dandini. E
non significati
mon. però
noto. Longo.
capitolo*

† Anzi ne primi secoli Christiani fu' introito il
portar al sepolcro li cadaveri nella Letica,
come n' attesta Stonopio Dandino: ¶ Ve uillano
adempiti seguendo l'uso. E quei tempi poteua
francamente fringere il caro pecto non gli
ripreghava il rito, e formalità domandati della
carretta.

ret il costume d' esservi su'l caro
¶ ~~questa costuma~~ fu' in Lombardia tanti anni
doppo della morte de' questi nostri Santi, come
risorge dal Tatti.

Tatti Annot.
2. Corso Rec.
1. m. d. d.
nella Vita 2.
1. C. d. d.

FONDAZIONE
MARAZZA

che nell' primi secoli Christiani non causa. ^{Esisteva in} ^{Lancaster, 2. aprile 1713}
 Cristo, che i Cemiteri erano disgiunti, e lontani da ^{durante 2. m. a. Cal.}
 finalmente si ^{polonia} repolarono. Stavano alla campagna, e ^{1713. 1. 12. 9.}
 abitati. ^{1713. 1. 12. 9.} E quando anco in tal sito potesse ^{1713. 1. 12. 9.}
 avanzo di sentierismo, non però mi ^{1713. 1. 12. 9.}
 Concilio Eliberitano celebrato in Spagna nell' anno 304. ha:
 uella decretata varie provisioni, e espressa non può essere:
 monie scolanti, passate dal sentierismo nella Cristianità;
 come ne attesta il Durante. ^{1713. 1. 12. 9.}
 que senza accomodam^o. Ecclesiastico non può meditare, de
 il ^{1713. 1. 12. 9.}
 ra ^{1713. 1. 12. 9.}
 Fudio e Giuliano, che da q^{ue} vi si aumentate la religione, e
 poietà, o al poi di si ^{1713. 1. 12. 9.}
 radice di sentierismo; ^{1713. 1. 12. 9.}
 entrati in ^{1713. 1. 12. 9.}
 in ^{1713. 1. 12. 9.}

Omi Catholica y questa Dio miracello non rissouo che la Rione-
 ra fosse di quel tempo ammorbata dall'heresia, ^{heresia} bollenti di
 orrore ^{heresia} ne da altri successi errii ui si mai contaminato
 a prima vista alle consuetudini dell'oriente Polono, da apparenza il Senaio, nelle antichità Senaio
 la purità dell'ageo. ~~Imperatore di~~ Ammire i Santi Gaudiosi ^{De Rione}
 Santo Elia

[illegible]

FONDAZIONE
MARAZZA

Il c. paria tra fe. statuta ^{del 1450} della Coll. Marazza informata.
nell'anno 1452. 14. Scrive si vede scritto, a' che
tutte le orationi, ^{che occorrono} ~~che occorrono~~ in d. Chiesa, si debbono
consignare alla Coll. Marazza S. I. Paolo.

Il o' pueri si designarono dalle rispettive Colte
Matrici, come viene da lod. Statuti.

FONDAZIONE MARAZZA

luoghi: Chi di loro sia più antico, e precede, io non mi
pongo ad indagarlo, non che a deciderlo. Questi summi
e antighi furono esattamente unitati circa a due. Sed.
fa, come riconosco da atti giudiziali ed all'ora s'
interuppe quella ^{rebe} fraternità corrispondenza, ^{rebe} restituasi
tra queste due Collegiate, o l'antico costume di portarsi
i Canonici ^{all'} ~~Volare~~ a Luzzano a solennizzarvi la festi-
uità di S. Zualiano, ed i Luzzanesi all' ^{medesimo} ~~Volare~~ di S. Giulio:
nel che spiccava la sincerità di santa unione, appla-
udendosi vicendevolmente all' merito e gloria de' gloriosi
santi Protettori a' guida acorto di quanto pratican nel
di loro le Famiglie di S. Fran. e S. Domenico. Soggi di
nelle Sinodi Luzzane si sedeva alla mano destra. Nella prima
processione Sinodale Nicola sta' annusa al Cero urbano
poi segue Luzzano. Nell'ultima al contrario: al bacio
della mano del Vescovo e opera all'incanto Luzzano. Da ciò,
o Lettore, poi comprendere se questi due Collegi nell'uni-
fioni Diocesane o Sinodali non soggiacciono a preceden-
za d'altro Capitolo Canoniale Camerale. Ne i propri
Collegi si danno a vicenda il luogo più honoruale p'esse
d'urbanità. Le processioni del Luzzano sono incontrate
sino

Precedenza tra
gli Collegi.

II Per cagione di questa Divergenza (massime del caso) $\rho_{12} =$
 $=$ sono infinite corrette insate al tempo delle separazioni,
e in altre tempi. Hanno fra tante ridotte nel "sostenere"
l'una di esse, che sopraggiunge all'indietro dopo il "tenere"
una ogni ^{forza} ~~rimanenza~~ ^{rimanenza}. Armano solenne
più giuridici nel caso quasi d'anni 10. Nota concludere
che la pubblicazione delle Memoriali, escludendo
il sacerdote ucraino all'atto delle fulminazioni,
fu da quei deviazioni ~~molto~~ ^{molto} ~~con un tempo~~
e non compensarli nel ~~costo~~ ^{costo} delle ~~tracce~~ ^{tracce}.

Dalla risulta Army. della Accione ha già uolte calcolato
che un' anno con l'alto da Miniera inferiore
produceva ^{di più} 4000. e ha speso 2000 —

ordinario ne ha la misura di salte 450 et in alcune
Terre ^{+ anco a canare, collegate} occorrono il vino, le annate minuate, come di pre-
sente egli fa in altre, secondo ne ragguagliano gl' scrittori
di Pio Andrea Parione delli 1618, come anco de-
cimò nel Maso di Giulio, di cui dirò a suo luogo. ✠
Ohe. Le decime godeuano questi due Colleggi in alcuni Villaggi
un parto da altri esiggeuano in conto, e da altri conuine
contributione, in recognitione forsi delle reparazioni e gatuso
introdotta quali cose o p. transazione o a sorteuna de' popoli
speto suauite

Le decime non sono positivamente de iure diuino come dimento
Horatio Barbato, ma ad imitationem dei Venerio Testa-
mento sono state introdotte dalla Chiesa p. sostenimento de
Vescouo a carico de' quali correua gia la cura dell' anime
della Diocesi loro, come narra il Venerio et egli per i
Parochi e Ministri contribuivano a mercede, ma non
questo mi induco a credere che s'ignorasse decima che appli-
cata alli dodetti Colleggi Canonici a contemplatione della
cura che sosteneuano il Contorno. Imperochè quantunque
l'Ordinario da me riportato al l. 12. uogli che se con-
ueni a pagnassero al Vescouo le decime del loro distretto, ad
ogni

Barbat. de Temp.
p. 1. c. . . .

Venerio. lib. 1. c. 1.
Venerio. de Decimis.
p. 12.

Ordinario

† La decima de' Soncals, sotto adunq. a' Collegi, non all
Dionisi, perchè quelli nel servimento lo si propongono in
riservazione testamentaria, lo attribuiscono a' loro, in uogo della
quali sono in parte della decima auco de' Soncals: ma in uoce de
Collegi della Terra, ove la decima sono comestruate in una
quantità fissa, e certa, la Terra stessa decimano come conducono
proprietà de' Collegi, a' quali compete la decima de' Soncals.
Orda più d'uno uolo è ammesso, che alcuni popoli sono uia:
-tutti alla cura subitaria delle motini o' puelle, o' immodate,
e capone che è tole. Sotto l'auarbia, no' disconuola d'ogni
popolo, o' diuente inconueniente, e la loro planor reticologica
e notabili, sono deuenuti allo stato di prima

a poco a poco ando cessando. Uno de' Colleggi d'assegnare
alla Torre un Canonico col titolo di Capellano, il quale po-
ssea risiedere al suo Colleggio nella chiesa, ed ancora
per ratificare il Colleggio Canoniale d'Intra uero di quello
Vall. Col. tratto de' tempo ciascuna Parochia ottenne il
Fonte Battesimali, et in tal forma di due Colleggi rima-
nero peroramente Canonicali, aggiungendosi la cura dell'
Volo al Preposito della Colleggiata, et quella di Lozano
ad un Capellano perpetuo in cura dell'Curato Invisognito:
ne adunque d'esse Chiese Matrici quei due Colleggi go-
dono il reddito annuo patteggiato nelle separationi: oia-
mano a se tutti i Parochi per la benedizione del sacro
Fonte, e vogliono portarsi in alcune giornate a celebrare
solennemente la messa nelle Chiese figlie, ^{et la di cui}
~~relatione di esse~~ ^{non già nelle suddette} portando seco loro l'aggravato bi-
sogno, e quantunque in alcuni uicini, ^{si videra conui-}
^{uenza} ~~viassero~~ ^{da} Parochi succedano di potere nel luogo
delle uicini alcu. [†] ~~hanno poco cura di benedizione e patuiti:~~
~~che al adatti in esse donano, non debbano impiegarli~~
incola. ~~Fontano~~

Col. esser cessato il massiuo, non e' pero' cessata la decima,
anzi

anzi vien spatto con sommo rigore stante che a' Colleggi
in uita della ^{quintessima} cura, e rimaso l'aggradiu della Continuo

Officiatura canonica Come dispi. Tre Vicariati Foranesi, ^{Pro Vicariati Foranesi} Vicariati Foranesi
so praintendono al buon gouerno dell'anime et alla uita

e costumi del Clero cioè Forzano ysa Riuiera inferiore, ^{Can. ult. de off. Archidiaconi.}

Orientali e Occidentale ysa superiore. Nell'anno

1591. secondo lla bressa che all'ora Celebro Mons. Cesare ^{Specimen An. pag. 225.}
speciano, il solo Vicariato di Forzano nominaua d'atuto

il paese; sul principio del corrente l'anno da Mons. Bar-
caspe si diede il Vicario alla superiore. Nell'anno 16.

Da Mons. Marauiglia il Vicariato superiore fu diuiso
in Orientali et Occidentale.

Al Vicariato Reuano di Forzano soggiacione le Parochie di ^{Quacchio}
Forzano e di Bozano, Cozzato Lugnato Soriano e Lago,
che già s'erano membri della Matrice di Forzano

Al Vicariato Orientale sono sottoposti i Borghi di Santa Amena
Armano Vaciago, Chiericchio, Prionio, Corio, Carcagno,
e Pittenasco.

Nell'occidentale si comprendono Appella, Alzio, Otaggio,
Giama, Bolieto, Arto, Arola, Cassona, Cenere e Erugno.

Sono dunque uinti sei le Parochie di Riuiera, ^{e quasi tutte} Parochie
delle

Scamintza
Finestra di S.
Cannotti: Giuliano
pag. 2.
Lomazzo lib. 2
cap. 2.

quello non recato dal Nani, benchè non inferiore a
 stiano, ed a Michel' Angelo, come attesta Luigi Scari
 munita col suo ~~nome~~ ^{perme} Derogino, e superiore a
 tutti altri esaltati dal Nani. 'Nani, dal che altri
 si accende per Paolo Lazzaro, che tanto più
 s'ammira, come di Tondozio, l'ammirarsi quella
 del ~~Sanctus~~ Bernardino Lazzaro l'oratore
 attento di questo Tondozio, quella

vastieri e d'ammirazione la sacra suppellettile di tanto
prezzo. Per ordinario non v'è Parolina, il cui affare fu li 23. d'Aprile.

principale non s'adornu con Candelieri d'Argento, Crati,
Lampadi, aspersori, et ogn' altro sacro arnese dello stesso
metallo. Non v'è minor Paroviale, che non si uanti di bte
e ben aggiustati altari, Canini, e Paramenti di Brocado d'
Oro, trinati con freggi adeguati nel uantore e nelle manifatture.
Velluti e damaschi più stimabili et ogn' altro apparato men
lasciuoso di giacchini. Sete arricchiscono ogni uentaglio. Ne è
noni gareggia la finezza della materia, con la squisitezza
del lauoro. Tra le sculture si contempera bene di Lau-

denzio Ferrari, Valentinian^o ^{12. 1689. Gio. Maria} del Morazzone del
Procaccino il vecchio del Caracciaggio del Rubens datto
da Lugano, del Casaglieri affaro Ciro Ferri ^{Capitano da Genova, del Leggio,} Giacinto
Brandoi, Framenghino, e di tanti altri poezze: alla con-
gratulatione de quali credo ^{l'auariziano non tenesse i tanti} tanti
di tanti poezze: nostri: pe i quali farò mentione per-
cuiando le Terre.

Se osservassi alla mole e numerosità delle Campane rimbombanti
con echo festiva tra queste Casate non può dirsi che un
concerto di ben sonori e smisurati strumenti musicali che
(in laue)

Apr 16 20, 1861

sunt, altitiam, aliisque & viciis orationem ex quibus pro uia
locorum institutio panis efficitur. Sacerdoti coeman^{ti}, in
procuratulo consistunt ac in publicum epulam dantur non
solum uisitas solum, sed omnibus conuenientibus apud ple-
nosque etiam aduenis. Redditus annuus quidam locis
non modicus, collectio non parua. Distributio autem omnis
fere locis fit biuis sacre Lentiscentes dies festis. Ex quo
Episcopus nomine opus & institutum appellatur.

De' quì c'è la pietà de' Quaresimi porche è incredibile il
 favore d'essi nel suffragare all'anime de' Defonti più
 miserabili. accresciuto tutto il principio del corrente secolo
 di tanti, tante, ombre folli, et horribili spettri, che
 di notte apparivano, accompagnati da strepiti paurosi
 da quali soggi di g'intercezione dell'anime purganti il
 paese e del tutto libero. S'accrebbe mirabilmente la fre-
 quenza di cotai suffraggi per opera del M. O. Riformato, a
 di cui istituzione Clara Piccina mise tutta la pietà in opera
 in oltre l'andar questuando la mercede de' sacerdoti per i suf-
 fraggi mensuali, qual pio istituto continua sino al presen-
 te nella casa d'Alamo. Si ricorda mio aucto Matino con cui
 detta Piccina profic' alla seconda nozze. Quanti buoni effetti
 fatti.

Quia la Riviera, e la mia patria da ora si grata a Dio,
ciascuno di noi lo sa, pote da 60. o 70. anni in
qua' dobbiamo confessare la benigna influenza del nostro
clima, le messi più copiose, e l'aumento nell'honorabile,
opulenza, e commodità oltre il non sentir più quelle tante
invasioni da i vicini auxerary, delle quali ho altrove ra-
gionato, sì che andremo sempre avanzando, se col solito zelo
andara' continuando ora si proporrà, come è usato.

Prepo di più l'accoltori uà ^{osservanti} ~~osservanti~~ l'antico stile di far ac- l'ist. funerali.
compagnare li Cadaveri alla sepoltura da' porcellini coperti
di Capuccio da' Capi a' piedi, che per li medesimi. Pona in
suffragio del ~~dei~~ defunto) e di suffragare all'anima con
distribuir cibo a' bisognosi nel giorno de' funerali: Consuetu-
dine ueramente pia, ne punto declinata dal suo istituto,
di cui ^{a. v. m. l.} Origene, ~~cap. 1.~~ ^{lib. 1.} mente fra noi in Riviera non
s'è degnata in quel bandellato a' parenti amici e con-
iutati cofanto rinnovato dal pio Baccare. Origene c. 9. lib. 1.
Nato ~~lib. 1.~~ ^{lib. 1.} della Riviera superiore a' guida di tanti altri proibisce il
sottamazzare a' funerali, qua' che un tal rito clamoroso, fasti-
del ~~l'entibito~~, come eruditamente discorre il Quosio Quosio.
S'opponenza del precetto diuino al Deutoron. cap. 6. non a-
parelli.